

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3771 del 20/07/2018
Oggetto	OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 03 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., D. LGS 387/2003 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONI UNICHE DI CUI AL PROVVEDIMENTO N. 561 DEL 04.09.2007 E S.M.I. IN CAPO ALLE SOCIETA' AGRICOLE AGRIEUROPA A R.L - IN LIQUIDAZIONE - E AGRIENERGY SOCIETA' AGR. A R.L. E PROVVEDIMENTO N. 1859 DEL 27.05.2011 E S.M.I. IN CAPO ALLE SOCIETA' EUROFORAGGI SOCIETA' AGRICOLA A R.L. E AGRIEUROPA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE - E AZIENDA AGRICOLA BAGIONI - SVERSAMENTI IN ACQUE SUPERFICIALI DA INSEDIAMENTO PRODUTTIVO LOCALITA' SAN PIETRO IN CAMPIANO VIA ERBOSA 25/A - DIFFIDA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3935 del 20/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venti LUGLIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 03 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., D. LGS 387/2003 E S.M.I. – AUTORIZZAZIONI UNICHE DI CUI AL PROVVEDIMENTO N. 561 DEL 04.09.2007 E S.M.I. IN CAPO ALLE SOCIETÀ AGRICOLE AGRIEUROPA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE - E AGRIENERGY SOCIETÀ AGR. A R.L. E PROVVEDIMENTO N. 1859 DEL 27.05.2011 E S.M.I. IN CAPO ALLE SOCIETÀ EUROFORAGGI SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. E AGRIEUROPA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE - E AZIENDA AGRICOLA BAGIONI - SVERSAMENTI IN ACQUE SUPERFICIALI DA INSEDIAMENTO PRODUTTIVO LOCALITÀ SAN PIETRO IN CAMPIANO VIA ERBOSA 25/A - DIFFIDA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- l'insediamento produttivo sito in località San Pietro in Campiano, via Erbosa n. 25/a, è stato oggetto di numerosi controlli da parte degli Organi di Vigilanza in ragione del verificarsi di problematiche relative in prevalenza a scarichi in corpi idrici superficiali; prendendo in considerazione l'ultimo triennio (annualità 2015 – primo semestre 2018), gli esiti dei controlli hanno portato alla contestazione di diverse violazioni amministrative, di seguito elencate:
 - verbale n. 92/2015 di accertata violazione - scarico nello scolo Erbosa;
 - verbale n. 107/2015 di accertata violazione - scarico nello scolo Erbosa;
 - verbale n. 109/2015 di accertata violazione - scarico nello scolo Erbosa;
 - verbale n. 115/2016 di accertata violazione - monitoraggio delle emissioni odorigene;
 - verbale n. 119/2017 di accertata violazione - scarico nello scolo Erbosa;
 - verbale n. 27/2018 di accertata violazione - scarico nello scolo Erbosa;nonchè all'adozione delle seguenti ordinanze/ingiunzioni di pagamento (PGRA 2017/11371; PGRA 2017/11372; PGRA 2017/11374 del 22.08.2017) per le quali a tutt'oggi non risulta effettuato alcun pagamento in favore di ARPAE;
- al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna risultano inoltre pervenute diverse segnalazioni per problematiche a matrici acque e emissioni odorigene correlate agli impianti operanti nell'insediamento, alcune delle quali sfociate nei verbali di accertamento e contestazione sopra citati;
- in data 29.06.2017 l'insediamento di che trattasi, è stato oggetto di un incendio che ha interessato i due fienili e gli accumuli di rotoballe di foraggio/paglie collocati all'interno dell'area, in relazione a tale evento è in iter, presso il Comando provinciale dei VVFF di Ravenna, la valutazione del progetto di ricostruzione ai sensi dell'art. 3 del DPR 01.08.2011 n. 151;
- ARPAE SAC di Ravenna a seguito della nota di ARPAE ST (PGRA 2017/13212 del 03.10.2017) che rendiconta le problematiche che hanno interessato l'insediamento del "Gruppo Bagioni", con particolare riguardo le modalità di intercettazione delle acque di scarico danneggiate a seguito dell'incendio sviluppatosi in data 29.06.2017, segnalando altresì ulteriori problematiche relative al mancato rispetto del "*Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR 286/2005*" di cui al provvedimento n. 3383 del 18.11.2014, ha comunicato con nota PGRA

2017/14321 del 27.10.2017, l'avvio del procedimento d'ufficio e l'indizione della Conferenza dei Servizi Simultanea ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 e s.m.i., per la revisione del suddetto Piano;

- alle sedute convocate con PGRA 2017/14321, PGRA 2018/674 e PGRA 2018/3595 sono stati chiamati ad esprimersi, ciascuno per le proprie competenze, il Comune di Ravenna, l'Azienda AUSL della Romagna, il Consorzio di Bonifica della Romagna, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna e ARPAE ST di Ravenna; in esito delle quali e valutati i contributi tecnici proposti dalle Società del "Gruppo Bagioni" gli Enti hanno espresso pareri di massima sfavorevoli alle proposte sinora avanzate richiedendo modifiche sostanziali;
- in data 22.01.2018 si verificava presso l'insediamento delle società del "Gruppo Bagioni" uno sversamento di "digestato chiarificato" che ha interessato la rete dei canali di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna, per il quale ARPAE ST, con note PGRA 2018/1014 del 24.01.2018 e PGRA 2018/2417 del 21.02.2018, notiziava la dinamica degli eventi e, in attuazione degli artt. 318bis e 318ter del TUA impartiva le seguenti prescrizioni al Sig. Giovanni Bagioni, legale rappresentante delle aziende Euroforaggi società agricola srl e Agrienergy società agricola srl ivi insediate:

n.	Descrizione degli interventi	Termini per la regolarizzazione (giorni)
1	Svuotamento completo del bacino di stoccaggio del digestato chiarificato ubicato ad ovest delle platee per il deposito insilato di cereali, comprensivo dello scavo di contenimento realizzato in adiacenza dello stesso, con comunicazione preventiva ad ARPAE, Servizio Territoriale di Ravenna via PEC all'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it , oppure via Fax al n. 0544210662, relativamente alla destinazione del contenuto dello stesso	15
2	Pulizia dei fossi poderali interessati dallo sversamento di digestato chiarificato, mediante aspirazione del materiale ivi presente e successiva risagomatura dei fossi stessi e comunicazione della destinazione dei materiali rimossi all'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it oppure via Fax al n. 0544210662. Tali operazioni saranno da effettuare nei seguenti fossi poderali: • Fosso che scorre lungo il confine occidentale dell'insediamento nel tratto compreso tra il bacino di stoccaggio e l'immissione nel fosso poderale parzialmente tombato che taglia l'insediamento in direzione OVEST-EST; • Fosso poderale parzialmente tombato che taglia l'insediamento in direzione OVEST-EST nel tratto a cielo aperto;	7
3	Aspirazione e lavaggio del fosso poderale parzialmente tombato che taglia l'insediamento in direzione OVEST-EST nel tratto tombato fino all'immissione nello scolo Erbosa	7
4	Presentazione di una relazione di fine lavori dove siano descritte le attività svolte per l'adempimento dei punti 1, 2, 3, con preciso riferimento al volume di digestato stoccato all'interno del bacino prima dello svuotamento, e una misura del quantitativo prelevato dai fossi. Dovrà essere allegata eventuale documentazione prodotta nell'adempimento delle suddette prescrizioni.	20

- in data 27.02.2018 perveniva a questa SAC la comunicazione di ARPAE ST di Ravenna (PGRA 2018/2717) che rendicontava le verifiche effettuate in data 22.02.2018, anche a seguito della richiesta di proroga a firma del legale rappresentante Sig. Giovanni Bagioni, acquisita agli atti di ARPAE ST con PGRA 2018/2382 del 20.02.2018; comunicazione dalla quale emergeva che:
 - nei successivi 15 gg dalle prescrizioni impartite da ARPAE ST per il ripristino dello stato dei luoghi, **non erano stati eseguiti gli interventi richiesti** fatta salvo la messa in sicurezza del fosso interpodereale posto a sud dell'insediamento;
 - l'azienda alla data del 22.01.2018 e da successiva verifica effettuata da ARPAE ST in data 27.02.2018, **non risultava aver prodotto l'analisi di conformità del digestato chiarificato** di tipo agroindustriale ai fini dell'avvio allo spandimento in campo come previsto dal Regolamento Regionale n. 3/2017 in applicazione del D.M. 25/07/2016;
 - le attività svolte successivamente all'episodio di sversamento da parte delle Ditte erano consistite nell'ampliamento dello scavo di contenimento di emergenza di quanto fuoriuscito dal lagone; da ciò la considerazione che se si era potuto scavare per ampliare il fossato, analogamente si poteva intervenire nello svuotamento del lagone;
 - **il lagone e la vasca circolare in c.a. ex Mordenti utilizzate dalle ditte come contenitori di stoccaggio non erano mai stati autorizzati come stoccaggi di digestato (tal quale o chiarificato) nell'ambito delle Autorizzazioni uniche** rilasciate ai sensi dell'art. 12 D.Lgs 387/2003 alle aziende Euroforaggi società agricola srl e Agrienergy società agricola srl; ciò in quanto il lagone veniva realizzato come opera temporanea nel 2013 ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera f della L.R. 15/2013 agli atti del Comune di Ravenna, Sportello Unico Edilizia con Pg 148613/2013 del 05.12.2013, mentre la vasca in c.a. ex Mordenti non risultava nè in proprietà nè in disponibilità alle predette Società;

con la medesima nota (PGRA 2018/2717) ARPAE ST richiedeva ad ARPAE SAC di Ravenna di diffidare le Aziende Euroforaggi società agricola srl e Agrienergy società agricola srl all'utilizzo esclusivo di stoccaggi idonei e autorizzati; ad imporre in tempi brevissimi la messa in sicurezza della vasca circolare ex Mordenti fino almeno a riportarla al franco di sicurezza abbassandone il livello (per poi svuotarla previa analisi del contenuto del liquame ivi contenuto); ad effettuare lo svuotamento del lagone e del fosso di contenimento realizzato per arginare la perdita dal lato ovest del lagone entro e non oltre 10/15 gg;
- ARPAE SAC di Ravenna con PGRA 2018/2768 del 28.02.2018 diffidava il legale rappresentante delle società appartenenti al "Gruppo Bagioni" insediate presso la località San Pietro in Campiano, via Erbosa n. 25/a :
 1. all'utilizzo esclusivo di stoccaggi idonei e autorizzati;
 2. alla messa in sicurezza entro 5 giorni dal ricevimento della nota della vasca circolare ex Mordenti abbassandone il livello al franco di sicurezza;
 3. a precedere all'analisi del contenuto della vasca circolare ex Mordenti;
 4. al completo svuotamento della stessa entro 14 gg dal ricevimento della comunicazione;
 5. ad effettuare il completo svuotamento del lagone e del fosso di contenimento realizzato per arginare la perdita dal lato ovest del lagone entro 14 gg dal ricevimento della comunicazione;
 6. alla presentazione entro 20 giorni di una relazione di fine lavori descrittiva delle attività svolte per l'adempimento dei punti 1, 2, 3, 4, 5 con preciso riferimento al volume di digestato stoccato all'interno del bacino prima dello svuotamento e una misura del quantitativo prelevato dai fossi. Veniva inoltre richiesta l'allegazione di eventuale documentazione prodotta nell'adempimento delle suddette prescrizioni.

Nella medesima diffida ARPAE SAC dava atto che in assenza di risposte esecutive nei tempi previsti sarebbe stata avviata la procedura di sospensione relativamente all'Autorizzazione Unica n. 561 del 04.09.2007 e smi rilasciato alle Ditte Consorzio Agrienergy e Agrieuropa S.r.l., con sede legale in Via Serachieda n° 1/C Casemurate - Forlì, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di

produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (biogas ottenuto da biomasse di origine agricola) con potenzialità pari a 845 kWe, sito in Comune di Ravenna, via Erbosa, n.25, località S.Pietro in Campiano e all'Autorizzazione unica n. 1859 del 27.05.2011 e smi rilasciato ad Euroforaggi Società Agricola s.r.l. per la costruzione e l'esercizio di un impianto a fonte rinnovabile (biogas) della potenza di 999 kWe sito in Comune di Ravenna località San Pietro in Campiano via Erbosa n. 25/a;

- ARPAE ST trasmetteva con nota acquisita agli atti di ARPAE SAC con PGRA 2018/3684 del 20.03.2018, l'esito del sopralluogo in data 16.03.2018 sulle attività effettuate dalle Aziende Euroforaggi società agricola srl e Agrienergy società agricola srl a seguito della sopra citata diffida, rilevando come, pur essendo in corso le attività prescritte dalla diffida, la soluzione delle problematiche emerse con lo sversamento del digestato frazione chiarificata, in data 21.01.2018 fosse ancora lontana. Nella nota predetta ARPAE ST ribadiva quale causa dell'evento e delle relative conseguenze, l'utilizzo di un manufatto che doveva essere "temporaneo" (vasca 1/lagone), per una durata massima pari a 6 mesi e pertanto costruito con tecniche non idonee a durare nel tempo;
- ARPAE ST con successiva nota PGRA 2018/4014 del 27.03.2018 rendicontava gli esiti della visita ispettiva richiesta da ARPAE SAC e dagli enti presenti alla Conferenza dei Servizi del 26.03.2018 (conferenza dei servizi nell'ambito del procedimento di revisione del "Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR n. 286/05") e finalizzata a prendere visione dello stato dei luoghi al fine di verificare i contenuti della nota aziendale del "Gruppo Bagioni" (acquisita agli atti con PGRA 2018/3727 del 19.03.2018) nella quale si dichiarava:
 1. Punto 1: si conferma che non sono utilizzati stoccaggi non idonei e/o non autorizzati
 2. Punto 2: si conferma di aver provveduto alla messa in sicurezza della vasca circolare ex Mordenti nei termini previsti dalla diffida;
 3. Punto 3: si conferma di aver effettuato un campionamento del liquido contenuto nella vasca ex Mordenti;
 4. Punto 4: si comunica che essendo tuttora la struttura di proprietà di terzi non si è potuto procedere al completo svuotamento, non avendo disponibilità diretta dell'immobile. Si conferma tuttavia che non appena diverrà esecutiva la procedura di aggiudicazione dell'asta, che porterà l'immobile nella disponibilità del Gruppo Bagioni, si provvederà al completo svuotamento della stessa.
 5. Punto 5: si conferma di aver effettuato il completo svuotamento del bacino in terra impermeabilizzato con tela in pvc entro i termini della diffida e del fosso indicato nella stessa.
 6. Punto 6: con la trasmissione della presente relazione si adempie al punto 6.

In relazione agli esiti del sopralluogo effettuato in data 27.03.2018 ARPAE ST nella pre citata nota PGRA 2018/4014 faceva presente quanto segue:

"L'asserzione del punto 1 è stata già discussa a margine della CdS del 26/03/2018; tale contenitore, denominato vasca ex Mordenti, non sia tuttora nelle disponibilità delle Aziende del gruppo Bagioni, Euroforaggi ed Agrienergy e non risulta in nessuna delle due comunicazioni di utilizzo agronomico agli atti del Servizio con PGRA/2018/3239 del 09/03/2018 e protocollo PGRA/2018/3921 del 12/03/2018 rispettivamente ed inserita negli stoccaggi a disposizione. Per quanto attiene l'idoneità tecnica, allo stato dell'arte non è disponibile o non è stato prodotto l'ultimo accertamento tecnico (perizia di collaudo) sulla tenuta della vasca, pertanto non si può asserire con certezza che sia idonea a contenere liquame e/o digestato.

Per quanto attiene il punto 2, la vasca ex Mordenti in data odierna risultava piena liquido con il pelo libero a ca. 10 cm (misurati sul posto) dal bordo della vasca.

Si è appreso dall'Azienda, punto 3, che sono pervenuti gli esiti delle analisi del contenuto della vasca. La azienda si è impegnata a fornirli per le vie brevi in data di oggi 27.03.2018.

Sul punto 4, ci si limita ad osservare che la vasca ex Mordenti è stata riempita in prima istanza con il digestato fuoriuscito in data 22.01.2018 e poi è stata utilizzata come polmone per lo svuotamento

del lagone (vasca 1) e successivo carico del digestato chiarificato nelle botti per essere poi avviato allo stoccaggio di Via Erbosa, 32 e/o all'utilizzo agronomico. Sullo svuotamento del lagone, punto 5, si fa rilevare che al 27.03.2018 non sia stato ultimato."

- con nota acquisita in data 28.03.2018 PGRA 2018/4017 il legale rappresentante del "Gruppo Bagioni" trasmetteva le analisi del contenuto della vasca ex Mordenti e il report fotografico dello svuotamento del fosso di guardia eseguito in data 27.03.2018;
- con nota acquisita agli atti con PGRA 2018/5053 del 18.04.2018 il legale rappresentante del "Gruppo Bagioni" trasmetteva inoltre un report fotografico che attestava la rimessa in pristino dei luoghi in corrispondenza del lagone "temporaneo";
- in data 09.07.2018 si verificava presso l'insediamento del "Gruppo Bagioni" sito in Comune di Ravenna, località San Pietro in Campiano via Erbosa n. 25/a, un ulteriore importante sversamento di digestato fuoriuscito dalla vasca di carico dei carro botte, nei canali consorziali ad uso promiscuo a partire dallo Scolo Erbosa ed Acquara Alta, interessando successivamente gli scolì Sottacquara, Gronde, Acquara Bassa, Fosso Ghiaia fino a giungere al torrente Bevano nei pressi della spiaggia Bassona, zona naturalistica SIC-ZPS (IT40700009) denominata "Ortazzo-Ortazzino-Foce del Torrente Bevano", Sito di Interesse Comunitario e zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar;
- il Sindaco del Comune di Ravenna a seguito dello sversamento, con Ordinanza n. 2018/125503 n. Reg. 2018/3579 (acquisita agli atti con PGRA 2018/9119 del 16.07.2018) istituiva il divieto di balneazione per motivi igienico-sanitari nel tratto di mare compreso tra i 500 metri a nord e a sud della foce del torrente Bevano;
- Il Consorzio di Bonifica della Romagna con nota Prot. 20744 del 12.07.2018 (acquisita agli atti con PGRA 2018/9026 del 12.07.2018) rilevati in prima istanza i gravi danni alla rete irrigua consorziale per sversamento materiali organici e alle attività agricole che vengono approvvigionate dalla rete consortile, nonché una consistente moria di pesce in corrispondenza dello Scolo Acquara Bassa, vasca di arrivo c/o Idroforo V° bacino Fosso Ghiaia, comunicava alle aziende afferenti all'insediamento produttivo del Gruppo Bagioni sito in Comune di Ravenna, località San Pietro in Campiano via Erbosa n. 25/a, l'avvio di un procedimento ai sensi dell'art. 7 e segg. della L. 241/1990 e s.m.i.;
- Il Consorzio di Bonifica della Romagna con successiva nota Prot. 20938 del 16.07.2018 (acquisita agli atti con PGRA 2018/9123 del 16.07.2018) trasmetteva una relazione puntuale inerente lo sversamento di materiali organici all'interno della rete irrigua consorziale di vettoriamento di risorsa idrica di provenienza CER destinata al prelievo per usi agricoli che interessava la rete per una lunghezza complessiva di 33 km, evidenziando ad ARPAE SAC:
 - **il timore delle ditte titolari di autorizzazioni all'attingimento, di danni alle colture e danneggiamenti ai sistemi di presa** e distribuzione visto il carico di sedimenti delle acque;
 - il danno di immagine del Consorzio di Bonifica della Romagna in quanto struttura certificata ISO 14001;
 - le molteplici segnalazioni di cittadini e la loro **preoccupazione relativamente alla situazione ambientale delle acque superficiali** anche sotto l'aspetto visivo e olfattivo;
 - le misure che sarebbe necessario porre in essere al fine di ridurre il rischio di ulteriori sversamenti;
- ARPAE ST con nota del 17.07.2018 acquisita agli atti con PGRA 2018/9248 del 18.07.2018 trasmetteva una relazione riguardo l'episodio di sversamento del 09.07.2018 evidenziando, come già notiziato con numerose relazioni, le seguenti criticità rispetto alla gestione del sito produttivo di via Erbosa n.25/a:
 1. **cattiva gestione delle aree di stoccaggio** degli insilati e degli altri sottoprodotti solidi avviati alla digestione: gli insilati sono ricoperti utilizzando il digestato solido, una tecnica che non risulta come buona pratica ai sensi della normativa vigente;

2. **criticità correlate ai sottoprodotti stoccati in adiacenze alle trincee: provocano percolati sui piazzali di movimentazione, oltre a concorrere all'imbrattamento degli stessi;**
 3. la pollina stoccata anche in elevata quantità nella trincea in adiacenza ai sili (trincea peraltro malmessa); si tratta di **una modalità di stoccaggio in contrasto con quanto previsto nelle prescrizioni** contenute nei provvedimenti di Autorizzazione Unica rilasciati, che non prevedono una sosta in impianto se non per il minimo tempo tecnico per l'alimentazione al digestore;
 4. problematica sui volumi di stoccaggio del digestato chiarificato: nel primo evento **l'azienda ha utilizzato due stoccaggi non autorizzati**: vasca ex Mordenti e lagone provvisorio realizzato come manufatto "temporaneo", da cui si è originato lo sversamento del 22/01/2018 (note PGRA 2018/1014 e PGRA 2018/2417);
 5. attribuzione della produzione di digestato: con la gestione attuale del digestato risulta molto difficile attribuire all'una o all'altra società (Euroforaggi srl e Agrienergy srl) la produzione dello stesso, i volumi e la qualità di biomasse in alimentazione all'uno o all'altro impianto. **La gestione degli impianti attuale denota quindi una promiscuità che non agevola le verifiche ed i controlli** sia sulle biomasse in alimentazione agli impianti di biogas che sul digestato prodotto (fase solida e fase chiarificata);
 6. sicurezza: l'ultimo evento ha inoltre denotato una **grave carenza di sicurezza legata al caricamento della vasca**, il sistema di carico con il pulsante a rilascio è stato infatti facilmente by-passato nell'uso comune. Si ritiene pertanto che per questa operazione debba essere predisposto almeno un doppio sistema di sicurezza in caduta che blocchi la pompa in caso di aumento di livello della vasca di carico;
 7. aree pavimentate: per quanto attiene a questo aspetto, compresi i piazzali che interessano l'intero sito, si sottolinea la **mancata attuazione del "Piano di Gestione delle aree impermeabili** soggette alle disposizioni della DGR n. 286/05" di cui al provvedimento di Presa d'Atto n. 3383 del 18.11.2014 della Provincia di Ravenna;
 8. sorveglianza del sito: **il sito necessita di una sorveglianza sulle numerose attività** che si svolgono al suo interno, necessita, soprattutto nelle ore non presidiate dal personale impiegato nelle attività, di un controllo tecnico periodico di tutte le macchine che funzionano in automatico ed in particolare di quelle che, nel caso di malfunzionamenti, possono provocare sversamenti di sostanze che possono inquinare le acque superficiali circostanti. Tale sorveglianza potrebbe essere utile anche al fine di prevenire possibili eventi collegati al rischio incendio.
- ARPAE ST nella precitata nota PGRA 2018/9248 indicava una serie di attività/interventi per i quali richiedeva alla SAC apposita diffida, attività/interventi ritenuti minimali ai fini della operatività dei due impianti;

RICHIAMATE

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successivi adeguamenti;
- il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 "*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- Decreto Legislativo 28 marzo 2011, n. 28 "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

- Legge Regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 “*Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia*” e smi;
- Delibera di Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 1198 “*Misure di semplificazione relative al procedimento per la costruzione e l'esercizio degli impianti di generazione elettrica alimentati da biogas prodotto da biomasse provenienti da attività agricola*”;
- Delibera di Giunta Regionale 09 novembre 2011, n. 1495 “*Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas*”;
- Delibera di Giunta Regionale 24 ottobre 2011, n. 1496 “*Integrazioni e modifiche alla DGR 2236/09 - Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per impianti di produzione di energia con motori a cogenerazione elettrica aventi potenza termica nominale compresa fra 3 e 10 MWt alimentati biogas, ai sensi degli articoli 271 comma 3 e 272 comma 2 del DLgs 152/06 “Norme in materia ambientale”*”;
- Legge regionale n. 4 del 6 marzo 2007 recante “*Adeguamenti normativi in materia ambientale . Modifiche a leggi regionali*”;
- Regolamento Regionale n. 3 del 15 dicembre 2017 “*REGOLAMENTO REGIONALE IN MATERIA DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, DEL DIGESTATO E DELLE ACQUE REFLUE*”;

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia;

VISTE:

- l'Autorizzazione Unica provvedimento n. 561 del 04.09.2007 e s.m.i. - AGRIENERGY SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L. - AGRIEUROPA SOC.AGRIC A R.L.;
- l'Autorizzazione Unica provvedimento n. 1859 del 27.05.2011 e s.m.i. - EUROFORAGGI SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L. - AGRIEUROPA SOC.AGRIC A R.L.;
- la Presa d'Atto della Provincia di Ravenna n. 3383 del 18.11.2014 del “Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR n. 286/05” - AGRIENERGY SOCIETÀ AGRICOLA SRL – EUROFORAGGI SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA AGRIEUROPA A.R.L. - AZIENDA AGRICOLA BAGIONI GIOVANNI.

CONSIDERATO ALTRESI'

- che dalla situazione rappresentata emergono violazioni gravi, generalizzate e ripetute delle condizioni e prescrizioni contenute nei precitati atti (Autorizzazioni Uniche e presa d'Atto del Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR n. 286/05) tali da evidenziare una conduzione degli impianti gravemente inefficiente sotto il profilo gestionale;

CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

A) DIFFIDA

le Società AGRIENERGY SOCIETÀ AGRICOLA A. RL - EUROFORAGGI SOCIETÀ AGRICOLA A. R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA AGRIEUROPA A.R.L. - AZIENDA AGRICOLA BAGIONI GIOVANNI, insediate presso la località San Pietro in Campiano, via Erbosa n. 25/a, nella persona del **legale rappresentante** e ognuna per quanto di competenza in relazione agli Atti rilasciati (AU/ Presa d'Atto del Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR n. 286/05):

- 1. al rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni contenute nelle AU rilasciate e nel “Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR n. 286/05” di cui al Provvedimento n. 3383 del 18.11.2014; ed in particolare si chiede la compilazione della check list per le operazioni di controllo effettuate e la pulizia quotidiana dei piazzali con spazzatrice che dovrà essere costantemente presente nell’insediamento di via Erbosa 25/a;**
- 2. a predisporre entro e non oltre 2 gg dal ricevimento della presente, una sorveglianza tecnica in continuo, h 24, nell’insediamento di via Erbosa 25/a con comunicazione ad ARPAE SAC delle generalità e competenze tecniche del responsabile della guardiania dell’insediamento;**
- 3. a gestire la pollina come da prescrizione autorizzativa che non prevede lo stoccaggio ma il caricamento diretto in tramoggia;**
- 4. all’utilizzo dei soli stoccaggi idonei e autorizzati;**
- 5. allo svuotamento degli stoccaggi non idonei e/o non autorizzati entro e non oltre 10 gg dal ricevimento della presente, restando inteso che il materiale in essi contenuto dovrà essere trattato a norma di legge;**
- 6. al ripristino entro e non oltre 15 gg dal ricevimento della presente della piena funzionalità, per quanto riguarda la tenuta, della vecchia trincea in adiacenza ai sili, restando inteso che fino a tale ripristino la trincea non potrà essere utilizzata;**
- 7. a rideterminare nel rispetto delle ricette di alimentazione già autorizzate, le alimentazioni dei digestori riducendo i volumi in ingresso delle biomasse a basso potere metanigeno e che introducono nel ciclo molta acqua inerte, al fine di rendere coerenti le alimentazioni con le capienze degli stoccaggi attuali - idonei e autorizzati - a disposizione per il digestato in uscita dai due impianti di D.A.. Tale rideterminazione dei quantitativi va comunicata ad ARPAE SAC di Ravenna entro e non oltre 10 gg dal ricevimento della presente;**
- 8. a realizzare la copertura degli insilati nelle trincee e del digestato frazione solida come prescritto dalle autorizzazioni ovvero dalle norme di settore, entro 5 gg dal ricevimento della presente;**
- 9. a riparare/ripristinare entro e non oltre 5 gg dal ricevimento della presente, il galleggiante di segnalazione del troppo pieno della vasca di caricamento del digestato al fine di evitare fuoriuscite di materiale e prevedere l’installazione di un nuovo sensore di segnalazione del troppo pieno al fine di rendere ridondante il sistema di sicurezza;**
- 10. a provvedere entro e non oltre 5 gg dal ricevimento della presente all’installazione di Commutatore a 2 posizioni con ritorno automatico nella posizione centrale di zero (arresto) o dispositivo analogo, collegato ai galleggianti di segnalazione del troppo pieno della vasca di caricamento del digestato;**
- 11. a predisporre entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente gli opportuni presidi attivi e passivi (es. cordolatura del piazzale/dossi) destinati al completo contenimento all’interno dell’insediamento di eventuali sversamenti;**
- 12. a dotarsi entro e non oltre 3 gg. dal ricevimento della presente per la pulizia quotidiana dei piazzali di una spazzatrice che dovrà essere costantemente presente nell’insediamento di via**

Erbosa 25/a come previsto nel “Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR n. 286/05” di cui al Provvedimento n. 3383 del 18.11.2014;

- 13. alla pulizia immediata (entro e non oltre 3 gg. dal ricevimento della presente) dei pozzetti a valle delle valvole a ghigliottina esistenti (S2, S3, S4, S5);**
- 14. all’istallazione entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente di una seconda valvola a ghigliottina nei pozzetti di scarico esistenti (S2, S3 e S5) verso lo scolo Erbosa e verso il fosso interno (S4);**
- 15. a mantenere all’interno di ogni stoccaggio un adeguato franco finalizzato ad escludere eventuali sovraccarichi di digestato, procedendo all’utilizzo agronomico del digestato prodotto secondo il PUA redatto dal detentore Azienda Agricola Bagioni Giovanni, in modo tale da affrontare in sicurezza ovvero con ridotti volumi presenti, il periodo di divieto di spandimento nonché condizioni non idonee allo spandimento;**

B) EVIDENZA

che, essendo tutte le prescrizioni sopra indicate in diffida le condizioni minime affinché i due impianti di biogas possano restare in attività, il mancato rispetto, anche solo in parziale di una o più prescrizioni e delle loro tempistiche, comporterà l’avvio del procedimento di sospensione dell’attività di cui al provvedimento di Autorizzazione Unica n. 561 del 04.09.2007 e ss.mm.ii. e al provvedimento di Autorizzazione Unica n. 1859 del 27.05.2011 e ss.mm.ii., come previsto degli artt. 7 e segg. della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

C) DA ATTO

che con separate comunicazioni verranno avviati i procedimenti di riesame del provvedimento di Autorizzazione Unica n. 561 del 04.09.2007 e ss.mm.ii. rilasciato ad AGRIENERGY società agricola a.r.l - AGRIEUROPA soc.agric ar.l. e del provvedimento di Autorizzazione Unica n. 1859 del 27.05.2011 e ss.mm.ii. rilasciato ad EUROFORAGGI società agricola a.r.l. - AGRIEUROPA soc.agric ar.l..

Nell’ambito di tali procedimenti di riesame delle sopra citate Autorizzazioni uniche verranno altresì istruiti i procedimenti relativi a:

- **revisione del “Piano di Gestione delle aree impermeabili soggette alle disposizioni della DGR 286/2005” (Provvedimento n. 3383 del 18.11.2014 di presa d’atto della Provincia di Ravenna) avviato ai sensi dell’art. 7 della L. 241/90 e s.m.i.;**
- **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR n. 59/2013 a favore della Ditta Agrienergy società agricola srl;**

Si informa che avverso la presente diffida gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell’atto ovvero da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebutti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.